A tutti i responsabili

Al segretario/direttore

**Luogo, data**

**Prot.**

**Oggetto: Regolamento recante individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle amministrazioni pubbliche, D.M. n. 132/2020, in vigore dal 6 novembre 2020**

Il decreto ministeriale n. 132 del 24 agosto 2020, andando a modificare il “*Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle Amministrazioni Pubbliche*” previsto dal D.M. 55/2013, individua:

1. le cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle amministrazioni pubbliche;
2. le modalità attraverso le quali comunicare tale rifiuto al cedente o prestatore.

Nello specifico, **dal prossimo 6 novembre 2020** sarà possibile rifiutare le fatture elettroniche **soltanto** nei seguenti casi:

1. fattura elettronica riferita ad una operazione che non è stata posta in essere in favore del soggetto destinatario della trasmissione;
2. **omessa o errata indicazione del Codice identificativo di Gara (CIG) o del Codice unico di Progetto (CUP)**, salvo per i casi di esclusione;
3. omessa o errata indicazione del **numero** e **data** della **determinazione dirigenziale d'impegno di spesa (ovviamente è necessario che questi dati siano tempestivamente comunicati al fornitore)**.

E’ stato previsto inoltre l’**obbligo di motivare la causa del rifiuto**, inviando al fornitore, attraverso lo SdI, una comunicazione che **ne specifichi la causa** nel termine dei 15 giorni.

Si evidenzia infine che è vietato rifiutare la fattura nei casi in cui la correzione possa avvenire mediante le note di variazione IVA (articolo 26 DPR 633/1972). **Nello specifico per esempio le fatture emesse con importi di imponibile o di imposta errati non potranno essere rifiutate, ma dovranno essere corrette mediante l’emissione di una nota di credito/debito da parte del fornitore. Analogamente non potranno essere rifiutate le fatture con codice Ipa di una struttura organizzativa diversa da quella ordinante la spesa.**

 Il Responsabile del Servizio Finanziario

 ........................................